Viaggio
con Accompagnatore

Valencia. 19 – 23 febbraio 2026.

Nella città in cui le ardite architetture di Calatrava dialogano con alcuni dei più bei edifici gotici europei dichiarati dall'Unesco patrimonio umanità e capolavori modernisti
tre concerti con alcuni dei brani musicali più amati.
Un ricco programma di visite per conoscere la più dinamica delle città spagnole.

Palau de la Musica
giovedì 19 febbraio 2026 (19.30)

Áurea. Rapsòdia concertant per a clarinet i orquestra
di Pacho Flores
Sinfonia fantastica op. 14 di H. Berlioz

Orquestra de València
Direttore: Christian Vásquez - *Clarinetto:* Juan Ferrer

Palau de la Musica
domenica 22 febbraio 2026 (19.00)

Programma da definire

Recital per pianoforte: **András Schiff**

Palau de la Musica
venerdì 20 febbraio 2026 (19.30)

Il bacio della fata. Divertimento di I. Stravinsky
Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in fa min. op. 21 di F. Chopin
Sinfonia fantastica op. 14 di A. Borodín

London Symphony Orchestra
Direttore: **Gianandrea Noseda**
Pianoforte: **Seong Jin Cho**

Con oltre 2.000 anni di storia, dominata dai romani, visigoti e musulmani, **Valencia** vanta uno dei più grandi centri storici in Europa. Strappata al controllo mussulmano nel 1238, la città visse un'autentica età dell'oro, di cui furono segnali tanto il benessere economico quanto la ricchezza culturale e artistica. A seguito della scoperta dell'America da parte di Colombo, la cui spedizione era stata finanziata proprio da capitali valenciani, l'asse commerciale si spostò dal Mediterraneo all'Oceano Atlantico determinando la progressiva perdita di importanza della città. Un altro duro colpo all'economia locale derivò dall'espulsione della numerosa comunità di *Moriscos* (1609-1614) decisa dal re Filippo III. Privato all'improvviso di quasi un terzo della sua intera popolazione, il regno di Valencia andò incontro a un periodo di grave crisi economica. Infine con la sconfitta nella battaglia di Almansa del 1707 Valencia perse la sua autonomia e fu costretta ad accettare le leggi e gli usi della Castiglia. Negli ultimi decenni Valencia ha saputo ritrovare il suo antico splendore: al restauro dei suoi importanti monumenti, alcuni dichiarati patrimonio dell'umanità dall'Unesco, si sono aggiunti nuovi musei, edifici progettati dai più grandi architetti, da Norman Foster a David Chipperfield, e la Città delle Arti e delle Scienze, un avveniristico progetto ideato dall'archistar Santiago Calatrava.

É un'iniziativa de: **IL SIPARIO MUSICALE**
Via Molino delle Armi 11 – 20123 Milano. Tel. +39 02 5834941
info@ilsipariomusicale.com - www.ilsipariomusicale.com

Viaggio
con Accompagnatore

giovedì 19 febbraio 2026

Arrivo indipendente a Valencia e sistemazione presso l'Hotel Only You Valencia***** (5 stelle)
Ore 17.30: ritrovo nella hall dell'hotel con l'accompagnatore per un aperitivo di benvenuto

A seguire trasferimento al Palau de la Musica
Ore 19.30: concerto dell'Orquestra de València diretto da Christian Vásquez
Rientro in hotel e pernottamento

venerdì 20 febbraio 2026

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per la prima visita di Valencia dedicata al centro storico incluso il Museo della Ceramica

Il centro storico della città di Valencia, comunemente chiamato la Ciutat Vella, è composto da sei quartieri: El Carmen, El Mercat, La Seu, La Xerea, El Pilar e Sant Francesc. Nel XIV secolo la zona era delimitata dalla cinta muraria medievale di cui rimangono due importanti vestigia: le Torres de Serranos e le Torres de Quart, entrambe antiche porte di accesso alla città. Il centro ha mantenuto la sua struttura urbana fatta di strade e piazze tortuose, ed in cui è possibile incontrare resti romani, arabi e medievali. Oggi il centro storico oltre ad essere il più importante quartiere turistico della città, come la maggior parte delle città Europee, riunisce la maggior parte degli edifici storici come il Mercado Central, la lonja, El miguelete e lo stesso edificio del Ayuntamiento che meritano una visita obbligatoria. Oltre questi monumenti molto conosciuti uno dei luoghi imperdibili della città è la Plaza Redonda, qui è possibile trovare piccoli negozi tutti dedicati al settore tessile, artigianale e souvenirs oltre ai bar dove poter 'tapear'. Infine nella magnifica Plaza de la Virgen è possibile fermarsi ad ammirare da un altro punto di vista la cattedrale.

Situato nell'angolo nord-occidentale del centro storico, il **Quartiere del Carmen** è il più conosciuto tra i quartieri di Valencia. Prende il nome dalla chiesa e dal convento di Carmen Calzado e gode di una meritata reputazione. Sebbene l'offerta di ristorazione e locali è immensa, questo quartiere è molto più di questo. Stiamo parlando di una zona della Ciutat Vella con mille anni di storia e magnifici esempi di architettura medievale, un ricco patrimonio artistico, centinaia di aneddoti storici e l'origine di un buon numero di leggende locali.

Nell'XI secolo, fuori dalle mura arabe, in una zona prevalentemente agricola si iniziarono ad edificare le prime case coloniche alle quali ben presto se ne aggiunsero altre. L'edificazione fuori dalle mura in una zona agricola permise la conservazione delle mura e degli edifici islamici, tutt'ora visibili, come il muro e la torre di piazza del Ángel e de los Navarros, oltre a quelli di Calle de la Cru. Con la conquista da parte di Giacomo I furono costruite nuove case e ampliate le mura esistenti. La zona divenne un rifugio per la maggior parte delle corporazioni medievali, tra le quali quella dei *caputxers*, responsabili della realizzazione dei cappucci utilizzati durante i periodi di lutto, delle *els corredors d'orella* che si dedicavano alla proclamazione dell'annunciazione, i *traginers* (mulattieri) che trasportavano merci e morti sui loro carri, mentre i *cegos oracioners* (chiamati anche paternoster) erano ciechi che cantavano canzoni al ritmo di chitarre e arpe. Tra gli edifici e musei presenti nel quartiere ricordiamo il Portale della Valldigna, l'antico ingresso al quartiere moresco dove si concentrarono i musulmani dopo la riconquista della città da parte dei cristiani, la chiesa di San Nicola e San Pietro Martire, divenuta meta imperdibile dopo il recupero degli stupefacenti dipinti murali sulla volta, considerati la Cappella Sistina valenciana e l'antico convento del Carmen divenuto oggi un importante museo.

Costruita sulle rovine di un antico tempio romano, poi convertito in moschea, nella **Cattedrale di Valencia** predomina lo stile gotico, anche se si trovano numerosi elementi di epoche diverse, dal romanico al barocco. Edificata a partire del XIII secolo nel corso dei secoli, la cattedrale ha subito molte modifiche per raggiungere l'aspetto attuale, riflettendo l'evoluzione dell'architettura e del gusto artistico nel corso dei secoli. Tra gli elementi architettonici di spicco della cattedrale vi sono la Porta degli Apostoli del XIV secolo, la Porta del Palau, esempio di stile romanico, e una serie di elementi *mudéjar*, che aggiungono ricchezza architettonica alla cattedrale. Nel XV secolo fu costruita la Sala Capitolare con la splendida volta affrescata a forma di stella affrescata in cui tradizione vuole che sia custodito il sacro graal, la coppa usata da Gesù durante l'ultima cena.

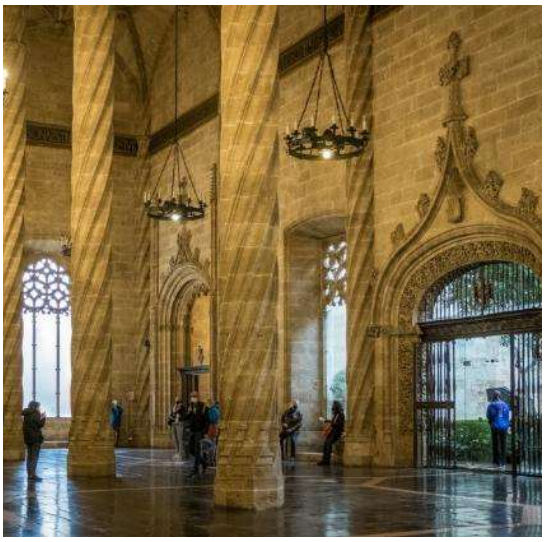
Ospitato in quello che è stato considerato il miglior esempio del Barocco in Spagna, il Palazzo del Marqués de Dos Agua, il **Museo della Ceramica** custodisce la più importante collezione nazionale di ceramiche che va dall'età preistorica alle opere di artisti contemporanei come Picasso e comprende squisiti esempi di porcellana, maiolica e piastrelle. Diviso in tre piani, l'ingresso del palazzo è caratterizzato da una spettacolare entrata in alabastro. Al piano terra troviamo una splendida collezione di antiche carrozze dorate. Il primo piano custodisce parte dell'arredamento originale e presenta diciassette stanze finemente decorate inclusa la bellissima sala da ballo le cui pareti sono interamente ricoperte da specchi decorati. Il secondo piano è, invece, completamente dedicato alle ceramiche divise per epoche e luogo di provenienza.

Durante la visita pranzo presso un ristorante da noi selezionato
Rientro in hotel nel tardo pomeriggio.
Sera: trasferimento al Palau de la Musica
Ore 19.30: concerto della London Symphony Orchestra diretto da Gianandrea Noseda con Seong Jin Cho al pianoforte
Rientro in hotel e pernottamento

sabato 21 febbraio 2026

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per la seconda visita di Valencia incluso il Museo delle Belle Arti

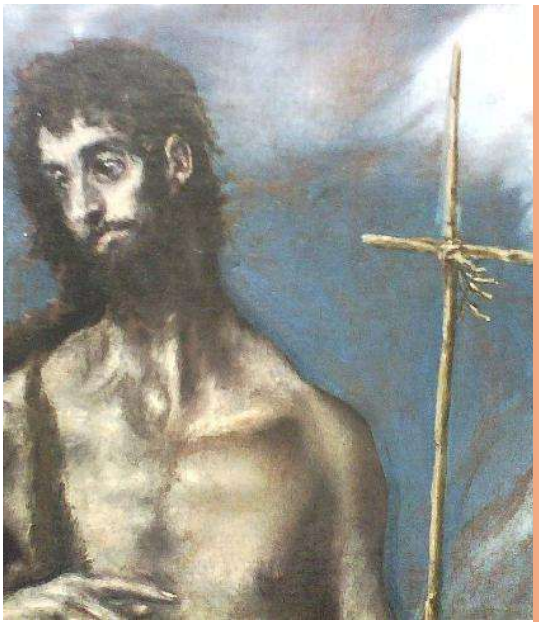
Edificato nel 1928, nel luogo dove già preesisteva un antichissimo mercato all'aperto, il **Mercato Centrale di Valencia** è una tappa obbligatoria per ogni visitatore di Valencia: costituito da oltre 250 bancarelle che espongono frutta e verdura fresca, spezie, carne, formaggi, pesce con anguille vive e frutti di mare è il più grande mercato di prodotti freschi d'Europa. Il mercato si presenta come un poligono irregolare con ben quattordici lati, le cui irregolarità si risolvono nel tetto grazie all'introduzione di tetti inclinati e due meravigliose cupole una delle quali alta 30 metri. Le vetrate colorate da cui filtra la luce e l'utilizzo massiccio di materiali industriali, a partire dal ferro così come della ceramica colorata nelle colonne, fanno di questo edificio uno degli edifici più belli ed emblematici della città e capolavoro assoluto dell'architettura modernista.



Edificato tra il 1483 e il 1548 in un periodo in cui la città era uno dei centri più importanti per la commercializzazione della seta in Europa, la **Lonja** è uno degli edifici più caratteristici della città, oltre ad essere uno dei più famosi monumenti appartenenti al gotico civile che si possa trovare in Europa. All'interno del maestoso edificio, progettato per essere il più imponente, il più bello possibile in modo da dare lustro e decoro alla città, si riunivano mercanti e commercianti per le contrattazioni e vendita dei prodotti in seta. L'edificio può essere diviso nelle seguenti parti: la Sala delle Colonne in cui venivano stipulati i contratti di compravendita, il "Padiglione del Consolato" o "Consolat del Mar" dove aveva sede il tribunale, un'antica istituzione valenciana creata nel 1283, che aveva il compito di trattare e giudicare questioni marittime e commerciali, la torre in cui venivano rinchiusi i ladri ed i mercanti e commercianti poco onesti, la cappella e il giardino conosciuto con il nome Giardino degli aranci.

Edificata sopra un'antica e piccola moschea dopo la riconquista cristiana della città del 1238, la **chiesa "de los Santos Juanes"** fu dedicata inizialmente a San Giovanni Battista e successivamente, come secondo patrono, a San Giovanni Evangelista. Per questo motivo la chiesa è curiosamente conosciuta come "dei Santi Giovanni". Le ricostruzioni a seguito di diversi incendi che nel corso dei secoli la devastarono, ha provocato la coesistenza di diversi stili architettonici per cui oggi si presenta come un edificio in cui gli stili romanico, gotico e barocco armoniosamente convivono.

Progettato da Demetrio Ribes (1875-1921) tra il 1906 e il 1909 la **Estación del Norte** è uno dei più importanti e belli edifici modernisti di Valencia. Il suo stile è ascritto al movimento modernista, all'interno della corrente nota come "Secessione Viennese", ma è l'interpretazione unica di Ribes di questo stile a conferirgli una straordinaria unicità. La facciata principale, prevalentemente orizzontale, presenta delle torri laterali che ricordano l'edificio della Borsa. Elementi decorativi ceramici con temi ispirati all'agricoltura valenciana decorano la facciata e la hall. Nella hall le piastrelle che ricoprono pareti e soffitti, gli splendidi armadietti, le boiserie in legno con intarsi in mosaico formano un insieme di una bellezza unica.



Ospitato in quello che in origine era il Collegio Seminario San Pio V fondato nel 1683 dall'Arcivescovo di Valencia, il **Museo delle Belle arti** è la seconda pinacoteca spagnola. L'edificio fu progettato dall'architetto Juan Bautista Pérez Castiel, capomastro della Cattedrale. I lavori di costruzione vennero eseguiti tra il 1683 ed il 1744, anche se la chiesa venne parzialmente demolita nel 1925. L'edificio ha avuto diversi usi: accademia militare, casa di beneficenza, magazzino di provviste dell'esercito ed ospedale militare, fino al 1946, anno in cui venne scelto come sede del Museo di Belle Arti. Il percorso artistico ha inizio con i cosiddetti primitivi valenciani che abbracciano il periodo che va dalla fine del XIV secolo fino agli inizi del XVI. Si possono inoltre ammirare opere di Pinturicchio, Andrea del Sarto, Van Dyck, Murillo, Velázquez, El Greco e Goya. Il museo ospita infine una vasta collezione di disegni ed incisioni, oltre a sculture, pezzi archeologici, frammenti architettonici ed alcuni esempi di arte mobiliare.

Costruita sopra i giardini di un vecchio convento, **Plaza del Ayuntamiento**, una delle piazze principali di Valencia, ha nel corso dei secoli subito diversi cambiamenti. Per la sua realizzazione fu demolita la zona allora chiamata "quartiere dei pescatori", area di prostituzione e delinquenza. Tra il 1927 e il 1933 fu completato il complesso architettonico monumentale che oggi delimita il perimetro della Plaza. L'ultima grande modifica fu apportata tra 1931 e il 1934, e consistette nell'eliminazione di un mercato sotterraneo, destinato principalmente alla vendita dei fiori. Quello che resta di questo antico mercato sono i negozi di fiori che si trovano nello spazio aperto al sud della piazza. Nella Plaza del Ayuntamiento è possibile osservare numerosi edifici modernisti. Tra i tanti meritano particolare attenzione il Correos y Telegrafo e il Ayuntamiento. L'edificio de Correos y Telegrafo è una meraviglia architettonica progettata nel 1915; la facciata eclettica presenta una spettacolare entrata principale fiancheggiata da colonne doppie ioniche e archi semicircolari coronati da figure allegoriche. L'Ayuntamiento venne costruito decenni del 1900 e incorpora la barocca Casa de la Ensenanca (un collegio cattolico). Al suo interno si può visitare la Sala de Cristal, la lussuosa sala ricevimenti.

Durante la visita pranzo tipico valenciano presso il ristorante Palace Fesole
Rientro in hotel nel tardo pomeriggio.
Cena libera e pernottamento in hotel

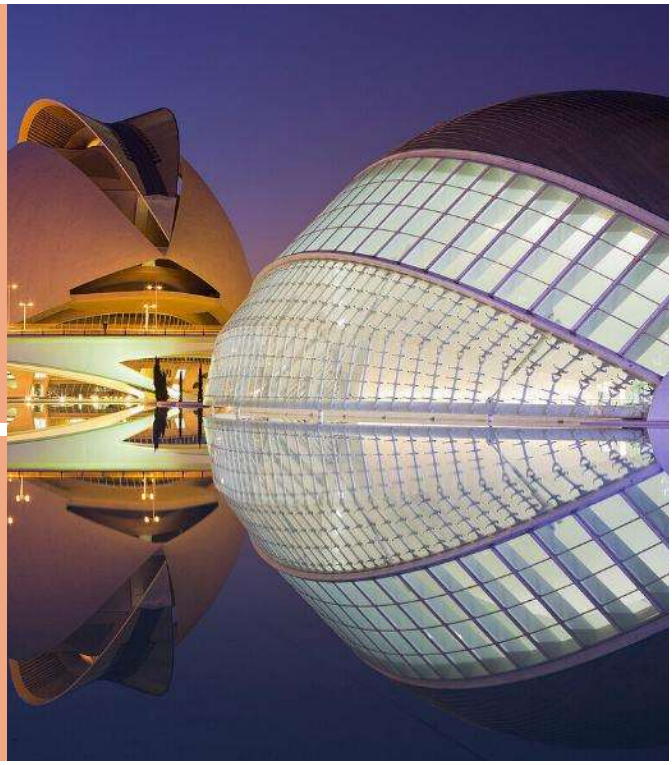
domenica 22 febbraio 2026

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per la terza visita di Valencia dedicata alla Città delle Arti e delle Scienze progettata dall'archistar Santiago Calatrava

Edificato dove un tempo scorreva il fiume Turia, la **Ciudad de las Artes y las Ciencias** è un complesso architettonico edificato a partire dal 1996 e progettato dall'archistar Santiago Calatrava. Il complesso, una vera e propria "città nella città", dedicato alle arti, alla scienza e alla natura, è un esempio di architettura organica in cui contenuti e soluzioni architettoniche sono perfettamente armonizzate e in cui traspare la tradizione mediterranea del mare e della luce attraverso un gioco di colori tra l'azzurro dei grandi stagni d'acqua e il bianco del cemento. Il complesso è composto da sei strutture; il Palazzo delle Arti, l'Umbracle, l'Hemisfèric, il Museo della Scienza, l'Oceanografic e l'Agorà.

Il **Palazzo delle Arti Regina Sofia** è il più spettacolare ed iconico degli edifici presenti. Concepito come centro culturale globale, al suo interno trovano spazio quattro teatri dedicati alla lirica, alla sinfonica, al balletto e al teatro di prosa. Per questo monumentale edificio, l'archistar Calatrava ha pensato ad una nave che solca il mare. Molto caratteristica la grande "piuma metallica" che copre il corpo dell'edificio.

L'**Umbracle** è una struttura di legno e acciaio che permette una passeggiata panoramica di circa 320 metri su tutta la Città della Scienza. L'Umbracle riprende, in modo estremamente moderno e tecnologico, la tradizione europea del Giardino d'Inverno. Sopra gli archi ci sono piante rampicanti, lungo il percorso sono stati piantati 99 palme, 78 palme nane, 62 aranci, 42 alberi di specie diverse ma tutte tipiche del territorio valenciano e altre centinaia di specie floreali di tutto il mondo. Completano l'Umbracle alcune opere di famosi artisti contemporanei.



L'**Hemisféric**, un edificio a forma di una gigantesca metà di un occhio che diventa intero grazie al riflesso simmetrico sull'acqua, è una struttura architettonica che ospita un planetario destinato principalmente alle proiezioni di film e documentari. La parte più importante di tutta la struttura è la sfera centrale che ospita il grande planetario e la sala per le proiezioni delle pellicole tridimensionali Imax.

Il **Museo delle Scienze Prìncipe Felipe**, il più grande museo spagnolo, è uno spazio interattivo dedicato alla scienza. La struttura ricorda lo scheletro di un animale gigantesco, forse un dinosauro. Entrambi i lati del palazzo sono ricoperti interamente da vetri che filtrano e regolano la luce proveniente dal sole.

L'**Oceanografic** è il più grande e spettacolare acquario d'Europa: uno spazio immenso, circa 100.000 metri quadrati, in cui sono ospitate circa 500 specie per un totale di 45.000 esemplari. Tutti i mari e gli ambienti marini del mondo sono stati riprodotti in modo fedele. Quattro le aree principali: Mediterraneo, Artico, Oceani, Tropici, a cui si aggiungono un grande delfinario ed uno spettacolare tunnel di spesso vetro lungo 70 metri intorno al quale si muovono squali, tartarughe, foche e altre specie tropicali.

Inaugurata nel novembre 2019, l'**Agorà** è l'ultima realizzazione in ordine di tempo della Città della Scienza di Valencia; un'area di 5000 metri quadrati che ospita manifestazioni sportive ed eventi al chiuso.

Rientro in hotel nella tarda mattinata.
Pranzo libero e tempo a disposizione.
Sera: ritrovo nella hall con l'accompagnatore per un aperitivo prima del concerto presso un ristorante panoramico
A seguire trasferimento al Palau de la Musica
Ore 19.00: recital per pianoforte di András Schiff
Al termine del concerto rientro in hotel e pernottamento

lunedì 23 febbraio 2026

Prima colazione in hotel e check out
Ritrovo nella hall con la guida per l'ultima visita di Valencia

Il **Collegio Reale del Seminario del Corpus Christi** di Valencia, comunemente chiamato il **Museo del Patriarca**, fu fatto costruire dall'Arcivescovo di Valencia Juan de Ribera tra il 1586 e il 1610. Gli artisti coinvolti riuscirono a rispecchiare perfettamente le idee di Ribera, incorporando i canoni classici dell'architettura rinascimentale spagnola con le innovazioni provenienti dai trattati di architettura italiana. L'edificio ospita diversi ambienti attorno al meraviglioso chiostro, tra cui il refettorio, l'archivio, l'amministrazione, la stanza del rettore, le sale studio, le aule, le celle, la Cappella della Comunione e la ricca biblioteca del fondatore.
Il museo espone una collezione di dipinti del XVI e XVII secolo, incluse alcune opere di Juan de Juanes, El Greco, Caravaggio, Ribera e dei primi maestri fiamminghi. La chiesa, riccamente decorata anche con gli affreschi del pittore genovese Bartolomeo Matarana (1573-1605), custodisce un'Ultima Cena di Francesco Ribalta, oltre a diversi arazzi fiamminghi situati nella Cappella della Comunione.

Inaugurato nel 2023, il **Centro d'Arte Hortensia Herrero** (CAHH), situato in un antico palazzo nel cuore di Valencia, riunisce nello stesso spazio architettura, storia e arte contemporanea. Nei suoi oltre 3.500 metri quadrati ospita opere di artisti di fama nazionale e internazionale come Anselm Kiefer, Jaume Plensa, Anish Kapoor, David Hockney, Olafur Eliasson e Antoni Tàpies, offrendo un'ampia varietà di formati e discipline, dalla pittura alla scultura e all'arte multimediale. Nel museo le opere d'arte contemporanea dialogano ai resti archeologici (un circo romano, un vicolo del quartiere ebraico, un forno medievale e una fontana islamica) rinvenuti durante la costruzione dell'edificio stesso.

Rientro in hotel verso le 13.00.
Fine del viaggio e partenze individuali.

Only YOU Hotel Valencia si trova nel pieno centro della città, a soli 100 metri da Plaza del Ayuntamiento. Questa posizione privilegiata colloca questo iconico hotel valenciano a soli 500 metri da due dei principali punti di interesse storico della città: la Cattedrale e la Lonja de la Seda. Costruito sulle fondamenta di quello che fu il primo hotel di lusso della città, Only YOU Hotel Valencia continua a essere un punto di riferimento nel cuore di Valencia. Per decenni ha assistito alla trasformazione urbana, unendo storia, cultura e modernità. Oggi resta un'icona urbana, offrendo esperienze uniche che uniscono la tradizione all'innovazione.

La quota comprende:

- 4 pernottamenti in camera doppia di **tipologia premium** con prima colazione inclusa presso l'hotel Only You Hotel Valencia ***** (5 stelle)
- Biglietti di prima categoria per i tre eventi musicali in programma
- Visite guidate ed escursioni, inclusive degli ingressi e di pullman privato, come da programma
- Aperitivo prima del concerto il 19 febbraio
- Pranzo presso un ristorante di Valencia il 20 febbraio
- Pranzo presso un ristorante tipico valenciano di Valencia il 21 febbraio
- Aperitivo prima del concerto il 22 febbraio
- Nostro accompagnatore durante il viaggio

Quota individuale di partecipazione: € 2360,00
Supplemento camera doppia uso singola: € 572,00